

Decreto della Penitenzieria Apostolica circa la concessione di speciali INDULGENZE ai fedeli nell'attuale situazione di pandemia

Si concede l'**Indulgenza plenaria** ai fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime di quarantena per disposizione dell'autorità sanitaria negli ospedali o nelle proprie abitazioni se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pia pratica della Via Crucis o ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile.

Nota circa il Sacramento della Riconciliazione nell'attuale situazione di pandemia

Anche in tempo di Covid-19, il sacramento della Riconciliazione viene amministrato a norma del diritto canonico universale e secondo quanto disposto nell'*Ordo Paenitentiae*.

La confessione individuale rappresenta il modo ordinario per la celebrazione di questo sacramento, mentre l'assoluzione collettiva, senza la previa confessione individuale, non può essere impartita se non laddove ricorra l'imminente pericolo di morte, non bastando il tempo per ascoltare le confessioni dei singoli penitenti, oppure una grave necessità, la cui considerazione spetta al Vescovo diocesano, tenuto conto dei criteri concordati con gli altri membri della Conferenza Episcopale e ferma restando la necessità, per la valida assoluzione, del **votum sacramenti** da parte del singolo penitente, vale a dire il proposito di confessare a tempo debito i singoli peccati gravi, che al momento non era possibile confessare.

Laddove i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, **si ricorda che la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono** (quella che al momento il penitente è in grado di esprimere) e **accompagnata dal votum confessionis**, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali.

AVVISI

- ♦ **Tutte le celebrazioni e gli appuntamenti di preghiera riportati nel Foglio parrocchiale** saranno celebrati dai sacerdoti in **forma privata**, secondo le disposizioni in vigore. Quelli che riguardano la chiesa di San Sperate saranno trasmessi in diretta streaming sul **CANALE DI YOUTUBE** della Parrocchia. Si invita a consultare sia il sito parrocchiale - **www.parrocchiasansperate.it** - sia la **pagina Facebook** per essere in costante aggiornamento

UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

Si riceve solo per appuntamento, previo contatto telefonico e email
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

CRISTO È VIA ALLA LUCE, ALLA VERITÀ, ALLA VITA

Il Signore in maniera concisa ha detto: «**Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita**» (Gv 8, 12), e **con queste parole comanda una cosa e ne promette un'altra**. Cerchiamo, dunque, di eseguire ciò che comanda, perché altrimenti saremmo impudenti e sfacciati nell'esigere quanto ha promesso, senza dire che, nel giudizio, ci sentiremmo rinfacciare: **Hai fatto ciò che ti ho comandato, per poter ora chiedere ciò che ti ho promesso?** Che cosa, dunque, hai comandato, o Signore nostro Dio? Ti risponderà: Che tu mi segua.

Hai domandato un consiglio di vita. Di quale vita, se non di quella di cui è stato detto: «È in te la sorgente della vita»? (Sal 35, 10). Dunque **mettiamoci subito all'opera, seguiamo il Signore**: spezziamo le catene che ci impediscono di seguirlo. Ma chi potrà spezzare tali catene, se non ci aiuta colui al quale fu detto: «Hai spezzato le mie catene»? (Sal 115, 16). Di lui un altro salmo dice: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto» (Sal 145, 7. 8).

Che cosa seguono quelli che sono stati liberati e rialzati, se non la luce dalla quale si sentono dire: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre»? (Gv 8, 12). Sì, perché il Signore illumina i ciechi. O fratelli, **ora i nostri occhi sono curati con il collirio della fede**. Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. **Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui**. Egli mescolò la saliva con la terra: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Mescolò la saliva con la terra, perché era già stato predetto: «La verità germoglierà dalla terra» (Sal 84, 12) ed egli dice: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6).

Se lo ami, seguilo. Tu dici: Lo amo, ma **per quale via devo seguirlo?**

Tu cerchi la via? Ascolta il Signore che ti dice in primo luogo: **Io sono la via**. Prima di dirti dove devi andare, ha premesso per dove devi passare: «Io sono», disse «la via!» La via per arrivare dove? Alla verità e alla vita. Prima ti indica la via da prendere, poi il termine dove vuoi arrivare. «Io sono la via, Io sono la verità, Io sono la vita». Rimanendo presso il Padre, era verità e vita; rivestendosi della nostra carne, è diventato la via.

Non ti vien detto: devi affaticarti a cercare la via per arrivare alla verità e alla vita; non ti vien detto questo. Pigro, alzati! **La via stessa è venuta a te e ti ha svegliato dal sonno**, se pure ti ha svegliato. Alzati e cammina!

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo

Chiesa di San Sperate Martire

Tutte le celebrazioni di questa colonna sono trasmesse sul **Canale YouTube della Parrocchia** (www.parrocchiasansperate.it oppure Pagina Fb parrocchiale)

Domenica 22 Marzo <i>IV di Quaresima</i>	10.00	Raffaela, Francesco e figlie defunte
	17.30	Casti Mariangela
Lunedì 23 Marzo <i>S. Turibio di Mogrovejo</i>	17.30	Caria Arnaldo e Ignazia
Martedì 24 Marzo <i>S. Caterina di Svezia</i>	17.30	Zucca Stefano (<i>anniv</i>)
Mercoledì 25 Marzo <i>Annunciazione del Signore</i>	16.00	<i>L'angelo Gabriele: incontro per i bambini</i>
	17.30	Ibba Defendente e Silvana (<i>10° anniv</i>)
Giovedì 26 Marzo <i>S. Eutichio</i>	17.30	Efisio e Sotero
Venerdì 27 Marzo <i>S. Ruperto</i>	16.00	<i>Via Crucis dei bambini</i>
	17.30	Card. Sebastiano Baggio e Teresa
	19.00	<i>Via Crucis - ragazzi e adulti</i>
Sabato 28 Marzo <i>S. Cono</i>	17.30	Casti Efisio
Domenica 29 Marzo <i>V di Quaresima</i>	10.00	
	17.30	Zucca Barbarina

Madonna del Perpetuo Soccorso

Tutte le Sante Messe vengono **celebrate in forma privata e secondo le intenzioni prenotate che verranno ricordate alla Messa in diretta.**

9.00	Spiga Mariuccia (<i>2° anniv</i>) e Marcello Efisio (<i>10° anniv</i>)
“ “	Fenza e Bruno
9.00	Vincenza Usai (<i>2° anniv</i>)
“ “	Salvatore Pillitu (<i>trigesimo</i>)
9.00	Giuseppina Olla (<i>2° anniv</i>)
9.00	Sarais Antonio
9.00	Spiga Francesco, Fanni e figli def.
9.00	Ausilia Spiga (<i>8° anniv</i>)
9.00	Efisio, Emilia, Fernanda
9.00	Cesira e Raffaele
“ “	Dolorina e Vittorio e figli defunti

A chi aveva pensato a chissà quali propositi per la Quaresima e a quali piccoli o grandi sacrifici il buon Dio ha preparato un progetto speciale, inedito e strettamente personalizzato: il nostro incontro con il Corona virus e con tutte le sue conseguenze. Decreti, modifiche, ultime restrizioni.. tutto pare insolito e soprattutto si vive il clima della imposizione che ci va stretta, il clima della paura con i Tg che oramai diventano bollettini di guerra con i numeri dei defunti, dei colpiti e di coloro che superano. Non pare vero ma nonostante le tante autonomie acquisite dobbiamo fare i conti con delle prescrizioni contro le quali non possiamo fare niente. E se qualcuno ha pensato ad un castigo divino ben risponde mons. Morfino che in una spiegazione del detto caratterizzante questo periodo “tutto andrà bene”, cita la mistica Giuliana di Norwich che proprio per un dono di Dio aveva avuto in una delle visioni, riguardanti la Passione di Gesù, da Gesù stesso la risposta alle sofferenze che pativa “tutto andrà bene”. Cosa possono suscitare queste parole? Non vogliamo strumentalizzare la frase ma piuttosto andare alla realtà significata: ancora una volta ci dobbiamo dire che il dolore, la malattia e la morte stessa sono un trampolino verso qualcosa di assolutamente positivo, ci preparano al bene, ad un bene non prevedibile. Questa può essere la risposta anche per noi. Ipotesi fantasiose, complotti, fantapolitica.. con tutto si vorrebbe venire a capo del problema, ma pochi sono consapevoli che la soluzione può essere solo una: quella di accettare di essere creature e di scontrarsi con il limite qualunque sia il suo nome.... S.M.A